

Per 1200 voti Minuti fuori dal ballottaggio

Per un pugno di voti

Questo il risultato della divisione tra centrosinistra e Rifondazione. Ed ora l'incertezza: cosa fare al ballottaggio?

di Rocco Artifoni

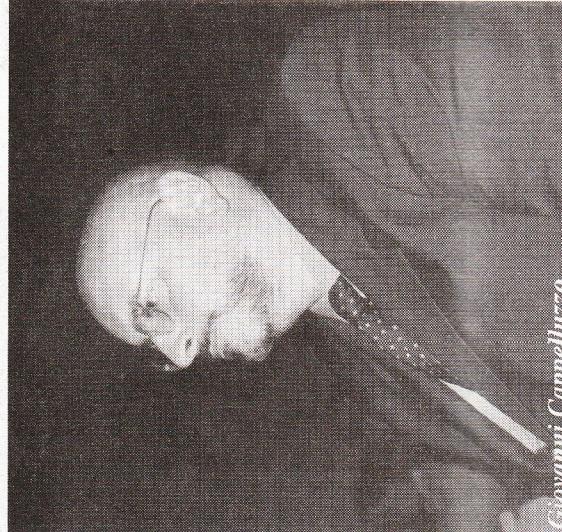
Per un pugno di voti. È questo il rammarico del centrosinistra escluso dal ballottaggio per la Provincia di Bergamo. Il mancato accordo tra centrosinistra e Rifondazione ha di fatto consegnato nelle mani del doge leghista Giovanni Cappelluzzo la possibilità di sfidare al secondo turno il candidato del Polo Valerio Betttoni. Luigi Minuti, candidato presidente del centro-sinistra, resta così nella sua Treviglio, di cui è sindaco da oltre un decennio. A lui non si possono dare colpe: ha fatto tutto il possibile. Ha fatto guadagnare al centrosinistra molti punti (+5%) rispetto al '95, recuperando il distacco dalla Lega; eccetto quello 0,2%, che è difficile da digerire. Inoltre tra i tre maggiori candidati è quello che ha avuto il maggior numero di consensi personali, non legati all'espressione di

tutto con un sistema elettorale che non prevede il voto disgiunto, cioè ad esempio la possibilità di votare la lista di Rifondazione e il candidato presidente del centrosinistra? Perché i partiti del centrosinistra hanno consentito di far vincere la Lega o il Polo piuttosto che la lista "La provincia della

Ora, dopo quattro anni di amministrazione leghista, è difficile che l'episodio si ripeta. Il giudizio sull'operato di Cappelluzzo è sicuramente negativo e il clima politico è completamente diverso: la Lega di allora aveva da poco fatto cadere il governo Berlusconi e non

aveva ancora minacciato la secessione. È più probabile che, pur di non rischiare di ritrovarsi il "Doghe", stavolta ci sia un orientamento favorevole a Betttoni, candidato indipendente del Polo, già assessore provinciale democristiano.

Di certo saranno molti quelli che preferiscono le spiagge o le montagne



Il ritorno della Dc

Rifondazione comunista e Partito popolare sono i principali sconfitti delle elezioni provinciali. Rifondazione, anche a causa della scissione con i Comunisti italiani di Cossutta, ma probabilmente soprattutto perché la base popolare non ha apprezzato la sua posizione intrasigente sulla guerra, ha dimezzato i voti: dal 7% del '95 al 3,5% attuali. Il Ppi è sceso dal 10,7% al 6,1%. Anche Alleanza nazionale ha pagato il dazio, in sintonia con il dato nazionale, perdendo 3 punti: dall'8,8% del '95 al 5,8%. La Lega ha sostanzialmente tenuto: è scesa dal 31,7% al 30,5%, mentre Forza Italia ha perso due punti: è al 21% contro il 23% nel '95. Alla fine chi ha preso più voti? La resuscitata Dc di Andreino Carrara (4,1%) e i Democratici di sinistra e anche la lista Ambiente Diritti Solidarietà - Verdi. Nel '95 il Pds e i Verdi si erano presentati insieme raggiungendo il 10,7%. In questa tornata i Ds hanno preso da soli il 9,4%, mentre la lista composta da Verdi e indipendenti ha avuto il 3% dei consensi. Il resto dei voti è andato a liste minori del centrosinistra (cossutiani 1,8% e socialisti 1,7%) e del Polo (Ccd 1,6% e Ucl 1,1%).

Voti sprecati quelli dati alla lista "La provincia della comunità" (2,5%), guidata da Silvano Donadoni, sindaco di Ambivere, che paga probabilmente l'entrata in campo troppo tardiva, come pure i consensi ottenuti dalla Fiamma Tricolore (1,2%) e dal Movimento Federalista (0,5%). Queste tre liste, presentandosi indipendentemente dalle coalizioni non hanno superato il quorum (3%) necessario per accedere alla ripartizione dei seggi.

Minuti vota Betttoni

Mossa a sorpresa di Luigi Minuti: al ballottaggio voterà Valerio Betttoni, candidato del Polo. Il sindaco di Treviglio ha spiazzato tutti. Piuttosto che un Cappelluzzo bis, meglio Betttoni, da Minuti considerato più operativo e programmaticamente più vicino. L'uscita di Minuti complica, però, i "giochi" al centrosinistra cittadino: Guido Vicentini in vista del ballottaggio non fa

Giovanni Cappelluzzo

non legati all'espressione di un voto di lista. Infatti i voti da lui raccolti sono superiori di un 10% alla somma dei voti raccolti dalle liste che lo sostengono, contro il +5,8% di Bettini e il +3,5% di Cappelluzzo. Del quale si può dire che nonostante le antipatie dentro e fuori la Lega, ha tenuto botta rispetto al risultato sia delle precedenti provinciali (31,73%) sia al dato generale della Lega. Chiuso lo spazio elettorale, ormai appannaggio di Polo e Lega, si apre quello



Valerio Bettini

lo della discussione politica dentro le forze del centrosinistra. Perché l'accordo con Rifondazione non è stato fatto? Perché il centrosinistra ha rifiutato il confronto fino agli ultimi giorni? Perché Rifondazione non ha avuto la saggezza di rivedere alla fine la propria scelta di correre da sola, soprattutto

tosto che cercare subito un accordo con Rifondazione, tanto più che lo si dava per probabile all'eventuale secondo turno?

Perché Rifondazione ha deciso di non appoggiare Minuti in Provincia, mentre sostiene la sua giunta a Treviglio? A cosa servono i quasi 19.500 voti per Armani, che aggiunti a quelli di Minuti l'avrebbero spinto a sfiorare il dato di Bettini? Queste le domande che emergono tra i militanti e gli elettori di centrosinistra subito dopo il voto. I partiti del centrosinistra hanno pensato per un attimo ad un ricorso, sperando che tra le 18.665 schede nelle ci fossero le 1.254 che mancano per superare Cappelluzzo.

Ma Minuti ha detto no. Così, per la seconda volta consecutiva, cioè da quando c'è la nuova legge elettorale che prevede il ballottaggio, gli elettori del centrosinistra si troveranno nella scomoda e imbarazzante situazione di essere l'ago della bilancia tra la vittoria del Polo o della Lega. Quattro anni fa la maggior parte di quelli che espressero un voto valendo appoggio Cappelluzzo.

assolate piuttosto che le urne. E non pochi tra gli elettori infieranno nelle urne schede bianche o nulle. In fondo, non è affatto pia-cevole (né è obbligatorio) scegliere tra la padella e la brace.

Elezioni Presidente Provincia (1° turno)

Candidati/liste	Voti	%	1999		Voti	%
			Candidati/liste	Voti		
Pagani	132.850	24.50	Minuti	169.568	29.50	
Popolari	57.211	10.59	Democratici	34.074	6.30	
PDS-Verdi	57.215	10.57	Popolari	32.986	6.10	
Patto Democratici	18.524	3.43	Socialisti Dem. Italiani	8.985	1.70	
			DS	50.765	9.40	
			Comunisti Italiani	9.658	1.80	
			Verdi	16.219	3.00	
			Armanni	19.441	3.40	
			Rifondazione	18.707	3.50	
			Cappelluzzo	170.821	29.70	
			Lega Nord	164.874	30.50	
Armanni	38.133	7.06	Bettini	193.136	33.60	
Rifondazione	38.133	7.06	Alleanza Nazionale	31.389	5.80	
Cappelluzzo	169.889	31.44	Forza Italia	113.279	21.00	
Lega Nord	169.889	31.44	CCD	8.816	1.60	
Magri	3.686	0.68	Unione Cacciatori Lomb.	6.205	1.10	
Fronte Autonomista	3.686	0.68	Democrazia Cristiana	22.237	4.10	
Capetti	143.456	26.55				
Forza Italia-Polo pop.	125.573	23.24				
CCD	17.883	3.31				
Grumelli	48.557	8.99				
Alleanza Nazionale	48.557	8.99				
Pasinetti	3.760	0.70				
3D	3.760	0.70				
Donadoni						
La provincia delle comunità						
Lamura						
Ms - Flamma tricolore						
Goris						
Movimento Federalista						

con la Lega a Bergamo. Si parlava già di scambio di voti, come già nel '95, tra Lega e centrosinistra. Minuti ha messo uno stop a questa possibilità. In fondo, non è detto che un eventuale accordo sarebbe stato rispettato dagli elettori. Al ballottaggio è facile prevedere un consistente astensionismo. Difficile fare un pronostico: le carte della politica bergamasca si stanno rimescolandosi.